

## *Il sindaco Ing Domenico Pallaria risponde al sedicente “Franco Denisi”*

---

Curinga 01-10-2010



Con dispiacere ho letto la seconda lettera del sedicente “Franco Denisi” che da un lato manifesta preoccupazione per “*le molte lamentele che circolano in paese*” e, dall’altro, si premura di somministrare consigli e raccomandazioni su diverse problematiche.

Ogni opinione, se esposta secondo le regole della civile e democratica convivenza, è legittima.

In questo caso, però, è difficile resistere alla tentazione di pensare che l’articolo più che da sincera *preoccupazione* per la gestione della cosa pubblica, sia invece ispirato da pettegolezzi e voci incontrollate, se non da preconcepite ostilità.

Questo perché ho la strana sensazione che “Franco Denisi” nasconda, in realtà, un anonimo.

Caro “Franco”, nascondersi dietro l’anonimato non è, da parte Sua, un buon contributo alla crescita politica, culturale e democratica della nostra comunità.

In quanto alla guida dell’amministrazione comunale, sono ben cosciente dei miei compiti e delle mie responsabilità, ho messo in gioco il mio nome e la mia persona e sono consapevole di dovermi sottoporre al giudizio dei cittadini.

Sono anche consapevole di dovermi sottoporre alle critiche dei rappresentanti dell’opposizione, che però, correttamente, palesano le loro idee e manifestano le loro critiche nelle forme e con gli strumenti che l’ordinamento democratico offre.

Ma non ritengo accettabile essere sottoposto al giudizio (?) di un anonimo, né necessario difendere me stesso dinnanzi alle gravi quanto gratuite accuse di un anonimo.

Ritengo, d’altra parte, assolutamente necessario e doveroso spendere qualche parola a difesa di tutte le categorie di persone che Lei, con disinvoltura, accomuna in poco gratificanti giudizi di “*fancazzisti*”, “*cricca*”, “*stolti*”, vincitori predestinati di concorsi etc:

1. Gli impiegati comunali, dei quali ho rispetto, non sono una massa generica ed indistinta di fannulloni. La macchina amministrativa comunale sarà riorganizzata. Dopo anni ed anni in cui la struttura è stata completamente abbandonata al suo destino, occorre tempo perché tutto venga messo compiutamente a regime.
2. A Curinga non esiste alcuna “*cricca*”, né gruppi che cercano di condizionare l’attività dell’amministrazione. Se proprio vuole impiegare le Sue energie in anacronistiche e sterili crociate “*anti*”, individui altri obiettivi.
3. Quanto alle altre ipotesi o voci riferite su presunti vincitori “*in pectore*” di concorsi per copertura di posti vacanti nell’organico comunale, la cosa è ancor più semplice: dovesse accadere tutto ciò che viene paventato è bene rivolgersi all’Autorità Giudiziaria.

Come Lei non ha dubbi sulla mia integrità morale, però, anche io non voglio avere dubbi sulla Sua buona fede e perciò resisto alla tentazione di citare una frase di Confucio, che recita: *“se un uomo non è disposto ad affrontare qualche rischio per le sue opinioni, o le sue opinioni non valgono niente o non vale niente lui.”*

Il confronto sui fatti e sulle scelte è un valore e come tale deve essere sempre garantito, ma perché sia meritevole di considerazione deve fondarsi sulla legalità e sull'onestà intellettuale e, soprattutto sulla possibilità di avere un interlocutore, per così dire *“in carne ed ossa”*

Se ha preoccupazioni da esporre o critiche da farmi venga nel mio ufficio, La riceverò con piacere e, se vuole, dopo averLa attentamente ascoltata, Le garantirò anche....l'anonimato.

Il sindaco

Ing Domenico Pallaria

[www.curinga-in.it](http://www.curinga-in.it)